



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VIII COMMISSIONE TEMATICA DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, RICERCA, STUDI, UNIVERSITÀ

VIDEOCONFERENZA, 24 NOVEMBRE 2023

Resoconto sommario

I LAVORI INIZIANO ALLE ORE 10:00

Presenti: Antonio Iachini (*Vicepresidente – Venezuela*), Massimiliano Picciani (*Presidente – Francia*), on. Toni Ricciardi (*Svizzera*), Marcelo Romanello (*Argentina*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*)

Prof. Maria Chiara Carrozza (*Presidente del CNR*), Ginevra Coda Nunziante (*Responsabile relazioni internazionali CNR*)

Assenti: Gianluca Errico (*Segretario – Germania*)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMILIANO PICCIANI (FRANCIA)

Il **PRESIDENTE** apre la riunione salutando i presenti e, dopo aver illustrato brevemente a beneficio della presidente del CNR Maria Chiara Carrozza la natura e le funzioni del Consiglio Generale e le finalità dell'VIII Commissione tematica, riferisce che il primo asse di lavoro della Commissione che presiede consiste nel fornire un supporto per la mappatura nominale dei ricercatori italiani nel mondo attraverso l'utilizzo dello strumento fondamentale del portale *web* Innovitalia che tuttavia, a oggi, funzionando in base a iscrizione volontaria, registra un numero di ricercatori per Paese estremamente ridotto. La richiesta del CGIE, avanzata al contempo al Consigliere diplomatico del MUR e alla DGSP del MAECI, consiste pertanto nel rendere più attivo, funzionale e interattivo tale sito *web* permettendogli

di convogliare anche informazioni tematiche per settore disciplinare, nonché bandi aperti nelle Università e nel sistema di ricerca, e di incentivare i ricercatori italiani all'estero a registrarsi. Allo scopo, domanda alla professoressa Carrozza se sia possibile una mobilitazione sul lungo periodo del personale del CNR. Informa quindi che un secondo piano d'azione consiste nell'esercitare pressioni allo scopo di reperire piccoli finanziamenti dal MAECI o dagli altri Ministeri interessati per individuare interlocutori sul territorio in grado di tracciare una mappatura a un livello più ampio per focalizzare le comunità di ricerca nei vari Paesi e definire le possibilità di interazione con esse.

Un secondo asse di lavoro consiste nel sostenere cooperazioni bilaterali tra i ricercatori italiani all'estero e quelli rimasti in Italia attraverso il sistema dei progetti cooperativi europei e dei bandi binazionali, che a suo avviso vanno rafforzati contenendo così la perdita di capacità e competenze.

Infine, per quanto concerne l'innovazione, informa che sono già in corso una serie di iniziative promosse dal MAECI, relative a premi su *start-up*, ricerca femminile, ecc. Specifica in proposito che, in collaborazione con la DGSP del MAECI, la VIII Commissione tematica del CGIE ha proposto un Premio FERMI per gli italiani all'estero che non hanno più legami con l'Italia per recuperare un rapporto con tale parte delle collettività nel mondo; vanno inoltre incentivate, attraverso programmi specifici, le capacità di accompagnamento di natura giuridica ed economica di quanti hanno avviato *start-up* all'estero e vogliono rientrare.

La **prof. Maria Chiara CARROZZA** (*Presidente del CNR*) specifica preliminarmente che in qualità di Presidente del CNR può proporre l'introduzione di misure, ma non rientra tra le sue prerogative seguire il processo di elaborazione politica delle proposte. Assicura tuttavia che il Governo presta molta attenzione alle questioni legate agli italiani all'estero, fornendo la propria disponibilità a riferire alla ministra Bernini, con la quale intrattiene un'interlocuzione costante, in merito alle istanze emerse in questa sede. Sollecita in proposito il CGIE a reclamare maggiori certezze circa la possibilità di usufruire degli incentivi fiscali da parte di quegli italiani all'estero che intendono rientrare nel Paese, ma esprimono preoccupazione per il proprio progetto professionale e di vita, essendo cambiato il quadro normativo in materia.

Informa quindi che dal momento del suo insediamento, ad aprile del 2021, il CNR ha attratto circa 100 ricercatori grazie a un combinato di cofinanziamenti propri e provenienti dal PNRR, nonché incentivi fiscali che hanno consentito di avvicinare il salario percepito in Italia allo *standard* di quello del Paese di provenienza. Un altro elemento è costituito dall'accoglienza, resa particolarmente difficile dall'*iter* burocratico nazionale; al riguardo si dichiara convintamente favorevole a un sistema di assistenza e accompagnamento da parte di personale qualificato.

Evidenzia poi le difficoltà di realizzazione di una mappatura dei ricercatori italiani all'estero sebbene riscontri un'evoluzione da parte delle Ambasciate che attualmente sono molto più attrezzate in tal senso.

Sottolinea inoltre che sarebbe sufficiente la volontà politica di sostenere, mediante una collaborazione bilaterale, gli italiani che cercano *partner* in Italia nel processo di elaborazione di progetti cooperativi, utilizzando un unico portale *web*. Rende noto al riguardo che presso l'Unione Europea sussiste un elemento di negoziazione per i programmi futuri che riguarda l'allargamento ai Paesi extra UE. Invita pertanto la VIII Commissione tematica a elaborare una breve proposta in tal senso.

Riferisce poi di aver proposto un premio in Germania, avendone parlato con l'Attaché scientifico della locale Ambasciata, ma il Max Planck Society ha sostenuto di essere già coinvolto in molti premi, demandando all'Italia la costituzione di una commissione al riguardo.

Osserva infine che per la comunicazione sarebbe opportuno puntare su Instagram o altri canali *social media* più frequentati dai giovani rispetto ai siti istituzionali.

Il **PRESIDENTE** ringrazia la professoressa Carrozza per l'esposizione, specificando che, per quanto concerne la questione della fiscalità, il CGIE si è già mobilitato e rimarca la chiarezza del messaggio in tema di cooperazione bilaterale su cui il CNR può svolgere un'azione solo se supportato da un *budget* conseguente e se sussiste una volontà politica al riguardo.

Concorda poi in merito all'opportunità di attivare una comunicazione attraverso i canali dei *social media*, ma ribadisce, anche nell'ottica dell'accompagnamento, la necessità di rendere interattivo il sito *web* Innovitalia.

La **prof. Maria Chiara CARROZZA** (*Presidente del CNR*) propone di attivare una sorta di *scientific dating*.

Il **PRESIDENTE** apre il dibattito invitando il Segretario generale del CGIE a intervenire.

Michele SCHIAVONE (*Segretario generale del CGIE*), dopo aver ringraziato la professoressa Carrozza per la sua presenza, esprime il senso di frustrazione della rappresentanza degli italiani all'estero relativamente al cosiddetto "Decreto impatriati" che ha improvvidamente vanificato, a suo giudizio, gli sforzi compiuti nel corso degli anni precedenti per incentivare il rientro di professionalità che costituiscono una parte della "famiglia" degli italiani all'estero.

Rivolge infine un plauso all'attività di realizzazione di una rete dei ricercatori italiani in particolare presso le Ambasciate, in cui il CGIE ambisce a essere coinvolto attraverso la sua VIII Commissione tematica, che gli consente di offrire di sé un'immagine di innovazione.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord*) si dichiara lieta che il Consiglio Generale si sia dotato di uno strumento di cui si avvertiva la necessità, quale l'VIII Commissione tematica, più specifico rispetto alla VII Commissione tematica, che ha avuto l'onore di presiedere durante la scorsa Consiliatura.

Considera inoltre una felice coincidenza il fatto che ella e il presidente Picciani operino sullo stesso territorio, peraltro all'avanguardia nel settore della ricerca, che attraversa una congiuntura molto favorevole allo sviluppo dei temi di cui si occupa la Commissione.

L'**on. Toni RICCIARDI** (*Svizzera*) rileva come l'istituzione della VIII Commissione tematica fosse tesa a consentire al CGIE di compiere un salto qualitativo riguardo alla ricerca.

Riferisce quindi che in sede di Commissione Finanze della Camera dei Deputati è stata predisposta una bozza di pareri rispetto al Decreto impatriati in cui l'elemento prioritario consiste nella richiesta di una proroga di almeno dodici mesi all'entrata in vigore del provvedimento, il quale tuttavia non interviene sul mondo della ricerca.

Sottopone quindi alla presidente Carrozza la questione relativa alla valorizzazione del dottorato di ricerca, che in Italia non costituisce titolo abilitante per una molteplicità di professioni, tra cui la carriera nella Pubblica Amministrazione, riguardo alla quale avanza l'ipotesi di una collaborazione con il CNR e altre realtà del settore.

Riferisce infine che, nella sua qualità di Presidente dell'intergruppo parlamentare Italia-Svizzera, ha siglato una sorta di protocollo di impegno per individuare le modalità secondo cui collaborare rispetto all'annoso problema dell'Horizon europeo, che vede la Confederazione Elvetica restare Paese terzo rispetto ai programmi di ricerca UE, malgrado sia tra i più innovativi al mondo. Ritiene che da tale punto di vista il CNR possa costituire un importante punto di approdo rispetto agli Atenei grazie alla sua dimensione nazionale.

La **prof. Maria Chiara CARROZZA** (*Presidente del CNR*) ricorda che accanto al mondo ufficiale della ricerca sussistono altre realtà, quale il *non profit*, che non godono delle medesime attenzioni; al riguardo, sollecita la collaborazione del CGIE allo scopo di avviare sportelli di orientamento.

Evidenzia inoltre come gli organismi che compongono il G6 della ricerca europea, costituito da tre istituti tedeschi (Max Planck Society, Leibniz Association, Helmholtz Association), uno francese (CNRS), uno spagnolo (CSIC) e uno italiano (CNR), abbiano svolto una vera e propria *lobby* scientifica allo scopo di coinvolgere il Regno Unito nel Horizon europeo, mentre non si sono attivati riguardo alla Svizzera, probabilmente a causa del forte sbilanciamento del costo della vita rispetto agli altri Paesi, oppure perché la Confederazione Elvetica ha dimostrato scarso interesse in merito.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) rimarca in primo luogo la maggiore importanza della rappresentanza di base e delle associazioni, rispetto al tradizionale atteggiamento della rete diplomatico-consolare, per attrarre i giovani ricercatori, per coinvolgere i quali è necessario "andare a caccia".

Sottolinea poi la realtà dei ricercatori di origine italiana, formati in America Latina, i quali subiscono l'attrattiva del sistema Italia; si tratta di un aspetto spesso trascurato, che tuttavia è meritevole di maggiore attenzione.

Antonio IACHINI (*Vicepresidente - Venezuela*) evidenzia come in America Latina risiedano validissimi giovani di cui vale la pena "andare a caccia" perché certamente costituiscono un valore aggiunto per il Paese.

Il **PRESIDENTE** riferisce di aver appreso dal consigliere Iachini che un gruppo di giovani ricercatori italo-venezuelani sta mettendo a punto due progetti riguardanti uno il sistema digitale di allerta per la comunità italiana in Venezuela in caso di calamità naturali e l'altro l'impiego dei metalli critici, un tema in ordine al quale è importante che il sistema Paese si impegni. Ritiene pertanto interessante che il CNR contatti la comunità italo-venezuelana al riguardo.

Antonio IACHINI (*Vicepresidente - Venezuela*) precisa che tali progetti sono già stati sottoposti all'attenzione della Vicepresidente del Venezuela.

Il **PRESIDENTE** ringraziando la presidente Carrozza per la sua partecipazione, riassume brevemente le questioni emerse nel corso della riunione odierna, sottolineando come i fondi messi a disposizione del MAECI non siano sufficienti a realizzare progetti di lungo termine relativamente alle collaborazioni bilaterali.

Marcelo ROMANELLO (*Argentina*) chiede se sussistano statistiche relative ai ricercatori che intendono rientrare in Italia e cosa il Paese stia facendo al riguardo.

La **prof. Maria Chiara CARROZZA** (*Presidente del CNR*) precisa che il CNR avvia contatti diretti con gli istituti, dal momento che considera imprescindibile l'accoglimento in una struttura del ricercatore che intende rientrare in Patria, visto che non esistono bandi di gara *ad hoc*.

Ringrazia infine per l'ospitalità, ricordando che in America Latina opera l'IILA (organizzazione internazionale italo-latinoamericana), che funziona molto bene e con cui il CNR intrattiene frequenti rapporti. Suggerisce pertanto al CGIE di allacciare una collaborazione con essa.

Il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la riunione.

I lavori terminano alle ore 11:00